

Roma, 13 ottobre 2011

Dr. Domenico Braccialarghe  
DCRUO  
Gruppo FS SpA  
Ing. Vincenzo Soprano  
Amministratore Delegato  
Trenitalia SpA  
Dr. Berti  
Amministratore Unico  
RSI RpA

Oggetto: lavoratori di RSI e sospensione del servizio accompagnamento notte

In merito ad alcune notizie e dichiarazioni recentemente riportate dagli organi di stampa relative alla sospensione del servizio nazionale di accompagnamento notte intendiamo precisare alcuni aspetti della vicenda che, siamo sicuri, riporteranno nella giusta dimensione la questione posta all'oggetto della presente comunicazione.

Occorre anzitutto chiarire che i lavoratori di RSI, con la loro legittima protesta, non hanno alcuna responsabilità nella sospensione e nell' inibizione del servizio accompagnamento notte; anzi, chiunque affermi il contrario, lo fa strumentalmente per svincolarsi dalle responsabilità per la mancata erogazione del servizio dell'accompagnamento notte.

A tale riguardo è importante sottolineare che i lavoratori di RSI SpA, nonostante non percepiscano il salario da mesi, sono rimasti a disposizione negli impianti di competenza per effettuare la loro prestazione lavorativa, persino nel periodo in cui il sindacato aveva formalmente dichiarato l'astensione dal lavoro.

Semmai, sempre in relazione alle numerose dichiarazioni e comunicati stampa che circolano ormai da mesi, le responsabilità per cui non è stato possibile effettuare il lavoro di manutenzione dei rotabili, sono da ricercare in altri ambiti e verso altri soggetti.

Vi è inoltre da segnalare che in data 6 settembre 2011, l'Amministratore Unico di RSI SpA ha comunicato alle Segreterie Nazionali di aver notificato, in data 2 settembre 2011, a Trenitalia, il recesso dal contratto di manutenzione corrente IMC.

Da tale data, quindi, lo stesso appaltatore ha avviato per il tramite di Confindustria Lecco, la procedura di mobilità per tutti i lavoratori impiegati nelle attività di manutenzione corrente ed ha più volte ribadito, ultimamente anche in sede di Ministero per lo Sviluppo Economico, che i lavoratori non dovevano e non potevano, in quanto ancora formalmente dipendenti da RSI SpA, prestare il proprio lavoro sul materiale rotabile oggetto del contratto rescisso.

Ribadiamo che i lavoratori sono a disposizione ormai da mesi per poter riprendere il loro lavoro sui mezzi utilizzati per effettuare il servizio notte. E' necessario però chiarire, a tale proposito, in che modo possono riprendere, tenuto conto delle responsabilità che scaturiscono dalla messa in servizio del materiale rotabile.

Rimaniamo intanto a disposizione per chiarire eventualmente ogni ulteriore aspetto di questa vicenda.

Distinti saluti

Le Segreterie Nazionali